

□ **Mozione n. 205**

presentata in data 22 dicembre 2016

a iniziativa del Consigliere Zura Puntaroni

“Interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016 – proposta di adozione di un provvedimento ad hoc che consenta l’installazione provvisoria, in aree private, di strutture prefabbricate”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- che il 24 agosto 2016 si è verificato un eccezionale evento sismico che ha colpito il centro Italia, tra cui la nostra regione, provocando vittime tra la popolazione e causando ingenti danni agli edifici, alla viabilità e alle attività produttive;
- che, con delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato, ai sensi dell’articolo 5, commi 1 e 1bis, della legge 24 febbraio 1992, n.225, lo stato di emergenza in conseguenza dell’eccezionale evento sismico che ha colpito i territori delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;
- che, in data 17 ottobre 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n.189, ad oggetto “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.244 del 18 ottobre 2016, con il quale sono disciplinati gli interventi necessari all’assistenza alla popolazione, alla ricostruzione e alla ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016;
- che, nelle giornate del 26 e del 30 ottobre 2016, altri due eventi sismici di eccezionale intensità hanno interessato i territori di Marche e Umbria provocando sia nuovi crolli e lesioni, sia danni ingenti anche in aree che erano state colpite più lievemente dal precedente terremoto del 24 agosto;
- che, a seguito dei due eventi sismici di ottobre, in data 11 novembre 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n.205, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.264 dell’11 novembre 2016;

Rilevato:

- che la Camera dei Deputati, il 14 dicembre 2016, ha approvato in via definitiva il Disegno di Legge, concernente “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 17 ottobre 2016 n.189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;
- che, a seguito delle modifiche inserite al Senato, il Decreto Legge n.205 dell’11 novembre 2016 è confluito nel predetto provvedimento;

Tenuto conto:

- che il Servizio Urbanistica della Regione Marche ha inviato, la scorsa settimana, una nota ufficiale ai Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi sismici con la quale è stato, tra l’altro, segnalato come le iniziative di localizzazione temporanea di container o casette di proprietà privata, anche se a carattere transitorio, non sono conformi alle disposizioni del D.L. n.205/2016 e alle Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disciplinano gli interventi post sisma e che tali provvedimenti, qualora venissero presi dai

Comuni, sono illegittimi perché in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia e di tutela paesaggistica e ambientale;

Considerato:

- che le soluzioni abitative emergenziali, così come previste dalla normativa nazionale, non potranno essere messe a disposizione dei cittadini che ne avranno diritto prima di sei-otto mesi dovendosi prima procedere, da parte dei Comuni interessati, ad individuare le aree e ad urbanizzarle dotandole di tutti gli impianti tecnologici necessari;
- che, al fine di normalizzare lo svolgimento della vita sociale delle comunità colpite da un'emergenza senza precedenti, occorre cercare soluzioni che aiutino a scongiurare il plausibile esodo di gran parte della popolazione verso aree sismicamente meno esposte;
- che, per andare incontro alle esigenze di coloro che si trovino nella indisponibilità della propria residenza principale, in quanto dichiarata inagibile, si ritiene che debbano essere individuate soluzioni ulteriori, rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale, come la possibilità di installare, nelle aree private di proprietà degli stessi ed in deroga a tutti i vincoli urbanistici, edilizi, ambientali e paesaggistici previsti dalle normative vigenti, l'installazione di strutture prefabbricate provvisorie, di modeste dimensioni, da rimuovere a seguito del ripristino delle condizioni di agibilità dei fabbricati, pena la configurazione del reato di "costruzione abusiva".

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale ad attivarsi, sia presso tutte le sedi istituzionali opportune che autonomamente, affinché venga adottato un provvedimento "ad hoc" con il quale venga previsto, per coloro che si trovino nella indisponibilità della propria residenza principale in quanto dichiarata inagibile, che i Comuni colpiti dagli eventi sismici possano autorizzare e disciplinare, nelle aree private di proprietà dei cittadini stessi ed in deroga a tutti i vincoli e strumenti urbanistici, edilizi, ambientali e paesaggistici previsti dalle normative vigenti, l'installazione di strutture prefabbricate provvisorie, di modeste dimensioni, da rimuovere a seguito del ripristino delle condizioni di agibilità dei fabbricati, pena la configurazione del reato di "costruzione abusiva".